

# Ferriere Nord avvicina scuola e lavoro

Il Gruppo Pittini ha presentato in un convegno a palazzo Torriani il proprio progetto di alternanza scuola-lavoro come esempio di collaborazione riuscita. Un percorso formativo biennale, centrato sulla figura del tecnico manutentore meccatronico, destinato agli allievi di ITI e IPSIA della provincia di Udine, in grado di fornire le competenze tecnico-professionali richieste al mondo del lavoro. È questo l'obiettivo del progetto "alternanza scuola-lavoro promosso dal Gruppo Pittini di Osoppo, attraverso l'ente Officina Pittini per la formazione (OPF), che - a valle della sua prima edizione - ha già portato al positivo inserimento lavorativo alle Ferriere Nord spa del 12 per cento dei 40 studenti che hanno partecipato all'intera sperimentazione.

Il progetto biennale, un modello di alternanza scuola-lavoro segnalatosi a livello italiano e internazionale (200 ore di formazione a scuola, 600 in azienda), è stato illustrato a palazzo Torriani, sede dell'Assindustria friulana, nel convegno, moderato da Michele Mirabella, "Industria e formazione: un dialogo indispensabile". Adriano Luci, presidente dell'Associazione Industriali di Udine, ha evidenziato come spesso ci si lamenti che il mondo dei giovani sia lontano se non ostile alla fabbrica. Il progetto Pittini supera proprio questa separazione.

Dal canto suo, il cavalier Andrea Pittini, presidente delle Ferriere Nord spa, ha esordito raccontando che a quanti gli chiedono quanti operai lavorino nella sua fabbrica lui risponde sempre: «Nessuno! Io ho solo tecnici e li dobbiamo preparare per l'oggi e per il domani». Pittini ha rimarcato che, con l'avvento dell'era della conoscenza "il sape-



La sala gremita durante l'assise

re è il più bel patrimonio di cui disponiamo. Il sapere ci porta dove vogliamo". A tal riguardo Ugo Panetta, direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale, ha affermato che "l'economia della conoscenza rappresenta il 50 per

cento della ricchezza dei Paesi industrializzati".

Il coordinatore del progetto, Bruno Seravalli, dirigente scolastico dell'ISIS d'Aronco, ha ricordato come questa iniziativa sia stata resa possibile dalla collabo-

razione instaurata tra OPF, le aziende Pittini e i partners CFP, CNOS-FAP Bearzi, l'Assindustria friulana, l'Azienda Speciale Ricerca & Formazione della CCIAA di Udine, oltre agli studenti scolastici coinvolti: ISIS D'Aronco di Gemona (capofila del progetto), ITI Malignani di Udine, IPSIA Ceconi di Udine e ISIS Solari-Candoni di Tolmezzo. Su questa esperienza Luca Dordit e Francesco Russo hanno scritto un volume dal titolo: "Alternanza scuola-lavoro in dialogo con l'Europa: la proposta di un modello formativo e di un sistema di governance sperimentati in collaborazione diretta tra scuola e azienda" (Forum - Editrice Universitaria Udinese).

Non volevo lavorare in fabbrica - ha raccontato uno degli studenti - ma poi mi sono trovato benissimo».

È seguita una tavola rotonda sul tema "Scuola, formazione e impresa insieme per sviluppare l'integrazione" cui hanno partecipato Arturo Campanella, dirigente scolastico dell'ITI Malignani di Udine, Furio Bednarz, presidente ECAP e project leader del Progetto Restart, Francesco Russo, dell'Università di Udine e presidente del Centro Internazionale Maritain, Adalberto Valduga, presidente di Confindustria FVG, Paolo Felice, direttore generale delle Ferriere Nord e Paolo Moro, segretario Cisl FVG. Giuseppe Italiano, dell'Ufficio di Gabinetto dell'onorevole Fioroni, consigliere tecnico del Ministero della Pubblica Istruzione, ha avuto parole di plauso per l'iniziativa della Pittini. Al termine l'assessore regionale al Lavoro, Formazione, Università e Ricerca Roberto Cosolini si è soffermato sull'alternanza scuola-lavoro inserendola nel quadro delle politiche formative promosse dalla Regione.